
Ucraina: la denuncia di S.B. Shevchuk, 33 autisti volontari di Mariupol catturati dai russi. “No alla violenza contro i civili”

“Oggi vogliamo dire ad alta voce al mondo intero: 'No alla violenza contro i civili!'. Vogliamo dire che il volontario non è un terrorista, ma un salvatore di vite umane”. È l'appello lanciato ieri sera da sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, in merito alle operazioni di evacuazione dei civili dalle città bombardate e al lavoro degli autisti volontari che diventa sempre più critico e pericoloso. “Ci siamo commossi dalla storia, diventata nota ieri nella società ucraina, che racconta di 33 volontari di Mariupol”, dice Shevchuk nel video-messaggio che ogni giorno registra e diffonde dall'Ucraina. “Si tratta di autisti che hanno portato delle persone fuori da questa città martire con vari mezzi di trasporto, salvando le vite umane. Sotto le bombe, sotto i bombardamenti, hanno rischiato la propria vita. E oggi sono stati catturati dai russi, sottoposti a spietate torture, e dovranno affrontare, nel caso migliore, un lungo periodo di probabile reclusione. L'occupante russo non sa distinguere un volontario da un terrorista”. Nel video messaggio, l'arcivescovo maggiore di Kiev ringrazia le Forze Armate. “Lungo l'intera linea del fronte sono in corso pesanti combattimenti. Ma come ci ha assicurato ieri sera il presidente dell'Ucraina, l'esercito ucraino detiene l'iniziativa strategica lungo l'intera linea del fronte. E sebbene il nemico sia più numeroso di noi, ha più potenza di fuoco, ma tatticamente, eroicamente gli ucraini difendono la loro terra e resistono a questa invasione. Il nemico bombarda senza pietà la regione di Sumy, la regione di Chernihiv, ha ripreso i bombardamenti nella città di Kharkiv. Questa mattina è stato lanciato un attacco missilistico nella regione di Odessa. Ma l'Ucraina resiste! L'Ucraina combatte! Oggi l'Ucraina è più unita che mai, unita nel desiderio comune, nella voglia di vincere, e questa vittoria sarà rappresentata dal raggiungimento della pace giusta per il nostro Paese”.

M. Chiara Biagioni